

la vera lotta era combattuta fra l'Inghilterra e Napoleone. Ai decreti di Milano e di Berlino, al boicottaggio che doveva forzare l'Inghilterra alla resa, furono contrapposti per rappresaglia Orders-in-Council. Il Sistema Continentale, la cui integrità era indispensabile al successo di Napoleone, danneggiava gravemente alcune nazioni e in specie la Russia, che per la svalutazione del rublo, per le restrizioni al suo commercio e per la eccedente sua produzione agricola — il trasporto per via di terra era troppo oneroso — si trovava in precarie condizioni (1); esempio di come anche una grande Potenza continentale non possa rendersi completamente indipendente dal mare. Uguale situazione si è determinata nella grande guerra, quando la scarsezza del tonnello e la campagna dei sommergibili fecero accumulare a New York, in Australia e nella Nuova Zelanda enormi quantità di generi alimentari congestionando i magazzini e causando ai produttori serio danno.

Nell'esame della guerra al commercio, il Mahan osservò che sebbene dopo il decreto di Berlino l'Inghilterra non fosse in grado di bloccare tutti i porti francesi e quelli del Continente — una impossibilità dovuta in gran parte ai rischi del mare — essa poteva però rendere gli accessi a quei porti così pericolosi da indurre i commercianti a non cercare di eludere gli Orders-in-Council. In poche e chiare frasi egli dipinge la situazione che ne scaturì: « la lotta fra il mare e la terra doveva essere combattuta con la distruzione del commercio. L'Inghilterra non aveva un esercito che potesse far fronte a Napoleone e Napoleone non aveva una marina da contrapporre a quella inglese. Come nel caso di una fortezza inespugnabile l'unico mezzo per arrivare alla decisione era la fame; sulla linea di comune frontiera costituita dalle coste i due contendenti si incontravano in un duello mortale. I soldati imperiali divennero guardie costiere per escludere l'Inghilterra dai suoi mercati, mentre navi inglesi trasformate in cutters doganali chiudevano le coste francesi al commercio mondiale. Navi neutrali, attratte dai guadagni, offrivano i loro servizi ad entrambi i belligeranti ed erano dall'uno e dall'altro considerate come se partecipassero alle ostilità ».

Molte frasi dei testi del Mahan sono ormai di uso comune. E'

---

(1) Per maggiori informazioni sulla situazione russa e sull'attitudine di Napoleone verso lo Zar vedi: *Mémoires du General Caulaincourt*, 1924.